

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Firenze, 27 Aprile 2009

RAI WAY in cammino verso il Digitale

Lo Snater prende atto che l'Azienda RAI WAY si sta dimostrando al passo con i tempi, infatti, dopo aver concluso positivamente il processo di switch-off in Sardegna, nei prossimi mesi affronterà il passaggio al digitale terrestre di altre cinque regioni ed entro il mese di luglio dovrà essere ricanalizzato un considerevole numero di trasmettitori, capocateni e ripetitori ad essi agganciati per convertire la banda III alla canalizzazione europea. Questi rilevanti impegni coinvolgeranno a fondo i lavoratori di RAI WAY.

Per riutilizzare gli apparati analogici, recuperati dai processi di switch-off, RAI WAY investe nelle risorse interne, sono nati infatti dei laboratori specializzati che cureranno il loro ricondizionamento, la loro ritaratura e revisione, questo dovrebbe coprire fino al 2012 gran parte delle esigenze della rete analogica, con un conseguente contenimento dei costi. Inoltre grazie al patrimonio di esperienza e professionalità è diminuito il ricorso agli appalti per tutto ciò che riguarda il passaggio dalla tecnologia analogica a quella del digitale terrestre.

Lo Snater chiede di valorizzare le figure professionali, in modo da rendere economicamente utili le attività già svolte dai vari reparti ma non "riconosciute" (come la certificazione degli impianti trasmettenti in seguito alle misurazioni dei CQ, la realizzazione e certificazione degli impianti elettrici, le richieste di permessi urbanistici ecc.), visto che anche tutto questo ha contribuito all'utile netto di esercizio per il 2008 di circa venti milioni di euro.

Per mantenere gli impegni assunti dalla RAI, e consolidare il buon andamento, lo Snater chiede di proseguire il cammino investendo sulle risorse umane, cioè formare giovani da inserire stabilmente negli organici. La nuova tecnologia digitale ne è un valido motivo, come lo è stato per il passaggio alla TV a colori, alla nascita della terza rete, ecc.

Lo Snater ribadisce (come già chiesto nei comunicati precedenti, l'ultimo del 23/3/2009) che occorre riaprire rapidamente le trattative per il rinnovo del contratto con un tavolo che tenga conto della specificità di RAI WAY, dove poter affrontare la definizione dei nuovi modelli produttivi. Tutto ciò per mantenere RAI WAY azienda leader nel settore delle telecomunicazioni, cardine del Gruppo RAI e garanzia del Servizio Pubblico e per l'intero Paese.

Per La Segreteria Nazionale
Nello Avallone